

AGEFIS TORNA IN AUDIZIONE IN PARLAMENTO: FONDAMENTALE LA PIENA ACCESSIBILITÀ ALLE INFORMAZIONI DELLE BANCHE DATI PUBBLICHE

L'Anagrafe Immobiliare Integrata, specifiche agevolazioni fiscali e la collaborazione attiva dei professionisti tecnici: sono questi gli ingredienti per la modernizzazione del sistema

Agefis è stata nuovamente convocata in audizione presso la **commissione parlamentare di vigilanza sull'anagrafe tributaria**, presieduta dall'on. Ugo Parolo, per esporre le proprie considerazioni sul tema della digitalizzazione e dell'interoperabilità delle banche dati fiscali.

“Siamo soddisfatti di essere stati, ancora una volta, ritenuti interlocutori affidabili per discutere di questo tema così importante in sede istituzionale, soprattutto alla luce del recentissimo disegno di legge delega per la riforma fiscale, approvato il 5 ottobre scorso dal Governo e ora atteso all'approvazione parlamentare” commenta il presidente dell'Associazione, Mirco Mion. Proprio in questo contesto di spinta alla digitalizzazione e all'interoperabilità delle banche dati si innesta, infatti, il percorso di *“Modernizzazione degli strumenti di mappatura degli immobili e revisione del catasto fabbricati”* prefigurato nel disegno di legge delega.

La riforma prevede infatti due sentieri diversi ma che non posso prescindere l'uno dall'altro: innanzi tutto la **modernizzazione degli strumenti di controllo**, necessaria per superare le anomalie dell'attuale sistema catastale e in secondo luogo **l'integrazione delle informazioni attualmente presenti** nel catasto dei fabbricati. Lo strumento privilegiato per questo scopo è **l'Anagrafe Immobiliare Integrata, che potrà diventare la piattaforma su cui realizzare non solo i nuovi servizi integrati ai fini fiscali**, ma anche altri servizi che potranno essere richiesti dalle pubbliche amministrazioni, dai cittadini e dall'intero universo dei portatori di interessi a carattere istituzionale, creando di fatto un vero e proprio *“cassetto immobiliare”*.

“Il contributo portato da Agefis in Commissione è stato di carattere tecnico, ci siamo fatti portavoce del punto di vista della “controparte privata” e dei professionisti”, conclude Mion. *“Si rivela infatti fondamentale, per privati e professionisti, la piena accessibilità alle informazioni presenti nelle banche dati pubbliche, senza dimenticare la possibilità di incentivare i proprietari di immobili ad attivarsi per la rettifica delle situazioni anomale, anche grazie a specifiche agevolazioni fiscali e alla collaborazione di professionisti abilitati e certificati”*.